

# Cantiere chiuso e degrado nella Rocca dei Boiardo

Scandiano: polemica sollevata dal consigliere Fabio Ferrari della Lega Nord  
L'assessore Marco Ferri: «Ma il progetto di restauro procede regolarmente»

di Adriano Arati  
S SCANDIANO

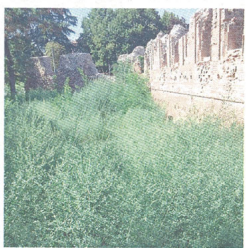
Siepi "selvagge" che coprono le mura, tubi di plastica abbandonati, pozzeri pieni di acqua attorno alla Rocca. Frutto di un fallimento e delle ferie estive, che hanno bloccato un cantiere di ristrutturazione.

Nell'area esterna del principale simbolo di Scandiano, la Rocca dei Boiardo, il panorama non è sempre perfetto, in questo periodo, come denuncia il segretario della Lega Nord Fabio Ferrari, che parla di «siepi talmente alte che ricoprono quasi le mura di recinzione, in via Matteotti» e che nell'area attorno al complesso «si trovano, quasi coperti, enormi e lunghi tubi di plastica, ed è visibile un pozzetto di cemento senza coperchio con all'interno acqua stagnante. Chissà le zanzare che stagnano in quel luogo».

Per Ferrari la situazione è «incomprensibile, visto che da anni l'amministrazione investe soldi, ricevendo contributi e non, per la sua ristrutturazione esterna e interna. Ritengo che sia inutile ristrutturare la Rocca, se successiva-

tenzione del verde sistemerà nei prossimi giorni le aree più vicine alla strada e ai pedonali dove la vegetazione, complice anche l'interruzione dei lavori, è cresciuta. In tale occasione sarà effettuata anche una attenta ispezione dei tombini di cantiere», chiarisce sempre l'assessore. Insomma, dovrebbero essere problemi temporanei e contingenti, legati alle migliori del bellissimo complesso medievale.

Su questo punto Ferri rivendica il lavoro dell'amministrazione e lo sforzo fatto per riportarla ai suoi antichi splendori e renderla il più possibile fruibile agli scandianesi e ai turisti. Uno sforzo - conclude l'assessore all'Ambiente - che ha ottenuto un importante finanziamento statale grazie ai fondi dell'8 per mille permettendo così un intervento che non ha pesato sulle tasche dei cittadini».



Erbacce alte e siepi incolte che circondano la Rocca dei Boiardo